



al n. 8346 reg. gen. art. 5516;

- che il Comune di Firenze, reso acquirente del fondo Carobbi, demolì il soprastante sillino e quindi, con atto Persio 29 dicembre 1937, vendette all'Istituto l'area di risulta; l'Istituto eseguì quindi sull'area in parola e su altre limitrofe la costruzione dell'attuale grande palazzo che presenta a confine con la proprietà ex Lagorio e quale parete di fondo di alcuni boxes per auto e del corpo di fabbrica soprastante le restanti autorimesse, un muro cieco della lunghezza di circa ml. 28.

È un fatto, quindi, che la servitù di prospetto sul fondo Lagorio non viene esercitata dall'Istituto da oltre un ventennio.

Sulla questione di diritto il Servizio Legale ha espresso il seguente parere:

- che la servitù non possa considerarsi estinta fino a che non sia decorso il termine di prescrizione per mancanza d'uso e cioè fino al 28 ottobre 1961 e che pertanto possa, teoricamente, essere riattivata entro la data suddetta;

- che, peraltro, la servitù non possa, legalmente, essere aggravata in alcun caso (la sostituzione di una terrazza con una finestra a prospetto, ad esempio, costituisce aggravamento) né potrebbe essere esercitata da al-